

# Ori Martin allunga la filiera Acquisita la Novacciai

La società piemontese  
conta settanta addetti  
e lavora 35mila tonnellate  
di acciaio ogni anno



Le lavorazioni. Novacciai è specializzata nella lavorazione a freddo di acciaio

## L'operazione

Erminio Bissolotti  
e.bissolotti@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Ori Martin ha fatto della produzione di acciai speciali per l'automotive il suo core business e, consapevole degli ottimi risultati registrati negli ultimi anni, ha deciso di rafforzare la sua posizione sul mercato, investendo nella lavorazione a freddo di acciaio.

In questa prospettiva si inserisce l'acquisizione della Novacciai di San Pietro Mosezzo, in provincia di Novara. Operazione che la società bresciana guidata dalla famiglia De Miranda ha formalmente portato a termine nella mattinata di ieri con la firma dell'atto notarile.

**Le origini.** La società piemontese - attualmente nell'orbita del gruppo Roda - è stata fondata nel 1984 da Ambrogio Brambilla, conta oggi una settantina di addetti ed è appunto specializzata nella lavorazione a freddo di ac-

ciaio in barre pelate, trafilate e rettifiche, sia in acciai legati e inox, prevalentemente per il mercato dell'automotive e della meccanica. Negli stabilimenti di San Pietro Mosezzo vengono lavorate ogni anno 35mila tonnellate di acciaio, gran parte delle quali sono destinate al mercato estero. Lo conferma l'ultimo bilancio depositato dalla Novacciai e chiuso al 31 dicembre 2015, che riporta una crescita del valore della produzione (da 31,9 a 33,3

milioni di euro) e un valore dell'export pari al 70% del monte vendite.

L'acquisizione dell'azienda di San Pietro Mosezzo - com'è indicato in una nota diffusa dalla stessa Ori Martin - si colloca in un'ottica di integrazione verticale. «Ci auguriamo - aggiungono dal quartier generale di via Cosimo Canovetti - che non si tratti di un passaggio isolato, ma sia l'inizio di un percorso che possa continuare nell'ottica di sviluppo e consolidamento. Novacciai è un'ottima azienda che vogliamo contribuire a sviluppare. Questo avverrà nella continuità, senza stravolgimenti né tecnici né organizzativi». Dopotutto anche nel corso del 2015 la società piemontese ha migliorato il valore del Margine operativo lordo (l'utile al lordo di ammortamenti, svalutazioni, interessi e tasse) passato da 2,2 a 2,7 milioni di euro. Non solo. Novacciai ha chiuso l'ultimo bilancio con un utile di 1,5 milioni (era di 1,1 milioni nel 2014) e con indici di redditività molto buoni (Roi al 9%, Roe al 12% e Ros al 5,7%).

**Le nomine.** «Questa operazione - puntualizzano da Ori Martin - conferma la stima, sia personale sia professionale, nei confronti delle persone e della qualità del lavoro del gruppo Roda con il quale continuerà la solida collaborazione commerciale in corso da tempo».

Conseguente all'acquisizione del cento per cento del capitale sociale della Novacciai, è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione della Novacciai. Che vede Roberto De Miranda presidente, Giovanni Marinoni vice presidente, Piero Bettinzoli amministratore delegato, Andrea Agnelli e Stefano Crivelli consiglieri. //

## Nel triennio 2014-16 il gruppo ha investito oltre 63 milioni



BRESCIA. Il gruppo Ori Martin ricopre in Europa una significativa quota di mercato nella produzione di acciai destinati al settore dell'automotive. E seppur di fronte a un rallentamento di tutto il comparto, l'ultimo bilancio consolidato dell'azienda bresciana riporta un monte ricavi pari a 403,43 milioni di euro e un utile di 8,93 milioni al netto di

ammortamenti per oltre 31 milioni, svalutazioni di crediti per 4,9 milioni e imposte per 6,2 milioni. L'ultimo rendiconto della Ori Martin registra inoltre investimenti per 23,55 milioni, contro i 21 milioni del 2014. E non è finita qui: anche per il 2016, come segnala la Relazione sulla gestione allegata al bilancio, il consiglio di amministrazione della società ha approvato altri investimenti per 19 mln.